



diritto di commissione e rivalsa dell'imposta generale sull'entrata, veniva condizionatamente frazionato in quote di mutuo, con conseguente ripartizione delle ipoteche, proporzionalmente ai valori attribuiti alle singole unità immobiliari costituenti l'edificio suindicato. Con tale contratto veniva, tra l'altro, convenuto che il diritto di commissione sarebbe stato corrisposto mediante pagamento di rate bimestrali per la durata di quattordici anni, con decorrenza dell'ammortamento dal 1° Settembre 1952 -

Tra gli adempimenti richiesti per il rilascio, da parte dell'Istituto, dell'atto di conferma al frazionamento di cui sopra, era prevista la presentazione di un certificato ipotecario attestante l'inesistenza di iscrizioni e trascrizioni, ad eccezione di quelle a favore dell'Istituto stesso, in dipendenza del mutuo di cui sopra -

La Cooperativa, peraltro, dichiarava di non essere in grado di produrre il suindicato documento, in quanto su parte dell'immobile era stata nel frattempo accesa ipoteca di secondo grado a garanzia di cambiali rilasciate dalla detta Cooperativa alla